

LA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E DEI DOCUMENTI STRATEGICI

Plenaria conclusiva formazione docenti neoimmessi a. s. 2023- 2024

▪ A cura di
▪ **FLORA BEGGIATO**

PERCORSO DI FORMAZIONE

TEMI AFFRONTATI

Tematiche trattate:

- - **Profilo professionale docenti**
- - **Inclusione , didattica L2**
- - **Tecniche di conduzione della classe**
- - **Didattica delle discipline**
- - **Innovazione**
- - **Tecnologie didattiche e loro integrazione nel curriculum**
- - **Valutazione degli apprendimenti**

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

UN PERCORSO LUNGO E TORTUOSO

- **da inquadrare all'interno della riforma complessiva della P.A.**
- **riforme anni 90** - ruolo nuovo alla P. A. per sostenere la modernizzazione e la crescita del paese.
- Obiettivi:
- **efficienza , efficacia, economicità trasparenza** – (Legge 241/90)
- **semplificazione e riduzione dei vincoli amministrativi** - (legge 127/97)
- **decentramento e avvicinamento delle Amministrazioni ai territori** (Legge 59/1997- principio di sussidiarietà) titolo quinto Costituzione
- **accountability** (valutazione - rendicontazione)
- **cambiamento della cultura all'interno dell'organizzazione** (dal controllo di legittimità a quello di gestione - legge 150/2009)- DPR 275/99 autonomia-
- **CARTA DEI SERVIZI (1994)**- eguaglianza, imparzialità, continuità, efficacia ed efficienza

AUTONOMIA SCOLASTICA

- - Legge 15 marzo 1997 capo IV, art. 21 –

art. 7 - «Le istituzioni scolastiche che abbiano conseguito personalità giuridica....hanno **autonomia organizzativa e didattica**, nel rispetto degli **obiettivi del sistema nazionale di istruzione e degli standard di livello nazionale.**»

- ▶ - DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche



AUTONOMIA DIDATTICA, ORGANIZZATIVA, DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE SVILUPPO

AUTONOMIA SCOLASTICA

Dpr 275/99 - capo 3 , art. 8

▶ **Il Ministro della Pubblica Istruzione (...) definisce (...)**

per i diversi tipi e indirizzi di studio:

- ▶ **a) gli obiettivi generali del processo formativo;**
- ▶ **b) gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;**
- ▶ **c) le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricula e il relativo monte ore annuale;**
- ▶ **d) l'orario obbligatorio annuale complessivo dei curricula comprensivo della quota nazionale obbligatoria e della quota obbligatoria riservata alle istituzioni scolastiche;**
- ▶ **e) i limiti di flessibilità temporale per realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curriculum;**
- ▶ **f) gli standard relativi alla qualità del servizio;**
- ▶ **g) gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni, il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi;**
- ▶ **h) i criteri generali per l'organizzazione dei percorsi formativi finalizzati all'educazione permanente degli adulti, anche a distanza (...)**

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

UN PERCORSO LUNGO E TORTUOSO

1998. RACCOMANDAZIONI AL MINISTRO PER IL SISTEMA DI VALUTAZIONE (*“OCSE: Esami delle politiche nazionali dell'istruzione: Italia” Armando 1998*)

Raccomandazione 1: sia *istituito un sistema di valutazione* ... che incentri la sua attività sulla definizione di parametri di valutazione ...

Raccomandazione 2: il Governo consideri l'opportunità di *istituire un ente indipendente* ...

Raccomandazione 3: il Governo riesamini il *ruolo dell'ispettorato* ...

Raccomandazione 4: la creazione di *un sistema di testing* per valutare *gli alunni in determinati momenti del corso di studi* o in determinate classi ...

Raccomandazione 5: i **risultati di questa valutazione** vengano messi a disposizione dei **genitori e della comunità** ...

DOCUMENTI FONDAMENTALI DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE

- ▶ - **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**
- ▶ - **INDICAZIONI NAZIONALI** primo ciclo e licei
- ▶ - **LINEE GUIDA** professionali e tecnici
- - **PROFILO dello studente** definito a livello nazionale (primo ciclo)
- - **PECUP** Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente definito a livello nazionale (secondo ciclo)

in riferimento a:

- ▶ - **TRAGUARDI DI COMPETENZE** definiti a livello nazionale
- ▶ - **BIETTIVI DI APPRENDIMENTO** (primo ciclo), definiti a livello nazionale
- ▶ - **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)** per i Licei, definiti a livello nazionale
- ▶ - **RISULTATI DI APPRENDIMENTO** per tecnici e professionali, definiti a livello nazionale
- ▶ - **AGENDA 2030 – OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILI**



- ▶ **CURRICOLO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI**
- ▶ **Linee guida PCTO**
- ▶ **Linee guida ed. civica**
- ▶ **Certificazioni competenze**

AUTONOMIA SCOLASTICA

DPR 275/99 - Art. 10, c.1:

- ▶ Per la **verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio il Ministero della pubblica istruzione fissa metodi e scadenze per rilevazioni periodiche.**
- ▶ Seguono vari tentativi e sperimentazioni, fino ad arrivare al d. lgsvo **296/2004** in cui viene istituito: **il Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, INVALSI.**

IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

DPR 80 /2013 - REGOLAMENTO

SNV costituito dai seguenti soggetti:

- **INVALSI** -istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione -di cui all'articolo 2, comma4-undevicies, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011,
- **INDIRE**- istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa - decreto-legge 6 comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- **CONTINGENTE ISPETTIVO**- funzione tecnico-ispettiva

NUCLEI DI VALUTAZIONE ESTERNA: NEV

costituiti da un Dirigente tecnico del contingente ispettivo e da due esperti uno interno ed uno esterno all'amministrazione

SNV E AUTONOMIA

- **IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE (SNV)** costituisce una risorsa strategica **per orientare le politiche scolastiche e formative** verso la crescita culturale, economica e sociale del Paese e **per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche** (DPR 275/1999)

Il SNV prevede:

- la valutazione delle **istituzioni scolastiche**
- ❖ la valutazione della **dirigenza scolastica**
- ❖ la **valorizzazione del merito professionale dei docenti**

PRIORITÀ STRATEGICHE DEL SNV

DIRETTIVA N°11 DEL 2014

LA VALUTAZIONE È FINALIZZATA A :

- **- Ridurre la dispersione scolastica e dell'insuccesso**
- **- Ridurre le differenze negli apprendimenti tra scuole ed aree geografiche**
- **- Rafforzare le competenze di base**
- **- Valorizzare gli esiti a distanza**

CRITERI GENERALI DEL PROCESSO AUTOVALUTATIVO

criteri generali

- ▶ **EQUITÀ** è intesa come esigenza di **garantire a tutti gli studenti i livelli essenziali di competenze** e si riferisce principalmente alla dimensione degli Esiti.
- ▶ **PARTECIPAZIONE** richiama la **necessità di far partecipare tutti al processo formativo per assicurare ad ogni studente, indipendentemente dalle situazioni di partenza, le stesse opportunità.**
- ▶ **QUALITÀ** garantisce **l'efficacia e l'efficienza** delle attività e dei **processi attivati.**
- ▶ **DIFFERENZIAZIONE** riguarda la capacità di rispondere in maniera flessibile ai bisogni e alle caratteristiche degli studenti.

DPR 80 /2013

- **INVALSI**-mette a disposizione delle singole istituzioni scolastiche strumenti relativi al procedimento in modo da «...**valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione**»
 - **AUTOVALUTAZIONE** - ruolo dei **NIV** non viene definito
 - **VALUTAZIONE ESTERNA** - sottolineato il ruolo dei **NEV**
 - **AZIONI DI MIGLIORAMENTO** - **PDM** – ruolo **INDIRE**
 - **RENDICONTAZIONE SOCIALE** - ultima fase- **ruolo delle scuole**

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE DI SISTEMA

- ▶ la **valutazione esterna** del **NEV** è a **campione** poiché è attuata su un numero e una tipologia di scuole scelte dall'INVASI, secondo determinati parametri
- ▶ **l'autovalutazione** delle scuole mediante il **RAV** con le **prove standardizzate** interessa tutte le scuole del sistema pubblico di istruzione e consente processi di benchmark
- ▶ La valutazione delle scuole è orientata al miglioramento dei processi con il coinvolgimento di tutti i soggetti
- ▶ Lo scopo è quello di **innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e di innovazione degli ambienti di apprendimento.**

LE UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE - NIV

C.M. N° 47 /2014 il MIUR trasmette la **DIRETTIVA N°11/2014** applicativa del **DPR 80/2013** o **Regolamento** sul Sistema Nazionale di Valutazione-

« ...le scuole dovranno dotarsi di un' **unità di autovalutazione** costituita preferibilmente dal *Dirigente scolastico, dal docente referente della valutazione e da uno o più docenti* con adeguata professionalità individuati dal Collegio dei docenti....»

NIV - CAMPI D'AZIONE

- ▶ A partire dall'inizio dell'anno scolastico **2015/16**, tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a **pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV**

DPR 80/2013

Gli attori di questo processo di miglioramento sono:

- **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**, responsabile della gestione del processo di miglioramento
- **IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)**, eventualmente integrato e/o modificato.
- Tale processo prevede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

VALUTAZIONE ESTERNA

- ▶ La valutazione esterna viene attuata dai **NEV – Nuclei esterni di Valutazione** - composti da **due esperti** selezionati dall'INVALSI e da **un Dirigente tecnico** con un ruolo di coordinamento.

La **valutazione esterna** condotta dai NEV ha il compito di:

- ▶ raccogliere informazioni utili per capire la gestione organizzativo-didattica della scuola
- ▶ sostenere le azioni di miglioramento ipotizzate dalla scuola stessa.
- ▶ Deve porre un'attenzione privilegiata alla **valutazione delle priorità e degli obiettivi stabiliti da ciascun istituto nel proprio RAV**

SISTEMI NAZIONALI DI VALUTAZIONE A CONFRONTO

FRANCIA

- ▶ A livello primario, la valutazione esterna delle scuole viene sviluppata dagli **ispettori dell'educazione nazionale (*Inspecteurs de l'Éducation Nationale – IEN*)**. Gli *IEN* controllano la qualità dell'insegnamento offerto, i tassi di ripetenza, l'orientamento, etc.
- ▶ La scelta delle scuole viene effettuata sulla base di risultati insoddisfacenti oppure per “studiare” i buoni risultati di una determinata scuola. Viene consegnato un rapporto di valutazione alle scuole, i rapporti vengono sottoposti anche ai direttori regionali, responsabili delle scuole di un distretto, che devono verificare la conformità dell'insegnamento con il programma nazionale e che eventualmente prendono provvedimenti sanzionando una scuola o offrendo risorse aggiuntive,
- ▶ Nelle scuole **secondarie esiste un contratto per obiettivi che le scuole stesse firmano ogni tre/quattro anni con l'autorità educativa** regionale. Con tale contratto, le scuole si impegnano a raggiungere un determinato rendimento sulla base degli obiettivi presenti sul contratto. Il momento di valutazione solitamente coincide con la scadenza del contratto.
- ▶ A partire dai primi anni 2000, le scuole hanno iniziato ad adottare **forme di autovalutazione**, i piani scolastici vengono accompagnati da una iniziale diagnosi su punti di forza e di debolezza della scuola, una diagnosi che si basa su una serie di indicatori individuati dalla direzione scolastica. Le scuole secondarie, per effettuare l'autovalutazione, dispongono di uno strumento di autovalutazione (*Aide au Pilotage et à l'Autoévaluation des Établissements – APAE*)

SISTEMI NAZIONALI DI VALUTAZIONE A CONFRONTO

GERMANIA

- ▶ **La valutazione esterna** viene svolta nella maggior parte dei Länder a cura dei Ministeri dell'educazione del singolo Land; obiettivo primario è **monitorare la qualità dell'istruzione e migliorare l'offerta educativa**.
- ▶ In alcuni Länder anche **i genitori possono**, su base volontaria, diventare **membri del gruppo di valutazione esterna della scuola**.
- ▶ La procedura di valutazione deve tenere conto degli **standard educativi obbligatori in ogni Land**, che stabiliscono quali conoscenze, abilità e competenze devono avere raggiunto gli alunni/studenti ad un determinato livello di istruzione. **Esistono dei quadri di riferimento sulla qualità dell'istruzione**
- ▶ Al termine delle procedure (interviste, visite in classe, etc.) viene consegnato **un rapporto** all'autorità di supervisione scolastica, che nel caso di scarsi risultati può offrire risorse aggiuntive alle scuole con suggerimenti e raccomandazioni
- ▶ **La valutazione interna** viene richiesta dai Länder alle scuole per migliorarne la qualità, e sono le scuole stesse che stabiliscono le aree da valutare.
- ▶ La valutazione interna, condotta dal dirigente scolastico e/o da un comitato direttivo composto da insegnanti della scuola, confluisce nella valutazione esterna. **Vengono usati questionari standardizzati per insegnanti, alunni e genitori** e i risultati non vengono pubblicati, ma **resi disponibili, a richiesta, delle autorità locali e centrali responsabili dell'istruzione**.

SISTEMI NAZIONALI DI VALUTAZIONE A CONFRONTO

▶ INGHILTERRA

- ▶ **La valutazione esterna** delle scuole si suddivide in valutazione che **si svolge sotto la responsabilità delle autorità centrali e valutazione che si svolge sotto la responsabilità delle autorità locali**. La prima è condotta **dall'Ofsted (Office for Standards in Education, Children's Services and Skills)**, che è l'organo principale responsabile della valutazione esterna delle scuole. L'Ofsted assume i propri ispettori (*Her Majesty's Inspectors – HMI*), Essi **valutano l'efficacia di una scuola sulla base di quattro categorie principali: risultati degli alunni, qualifica di insegnamento, comportamento e sicurezza degli alunni e qualità della leadership**.
- ▶ Le valutazioni vengono espresse utilizzando una scala costituita da quattro giudizi: livello 1 – eccellente; livello 2 – buono; livello 3 – da migliorare; livello 4 – inadeguato. Il manuale dell'ispezione scolastica (*School Inspection Handbook*) contiene descrizioni dettagliate per ogni livello.
- ▶ Le scuole vengono ispezionate ogni cinque anni, a meno che una valutazione di rischio – dopo l'ispezione - non desti preoccupazione; la valutazione di rischio indaga sui progressi nel rendimento degli alunni, sui risultati di altre ispezioni effettuate nella scuola, sull'opinione dei genitori e su eventuali rimostranze. Prima delle ispezioni si possono raccogliere informazioni sugli aspetti da verificare, ad esempio consultando le informazioni presenti sulla banca dati *Parent View*, che raccoglie le opinioni dei genitori per mezzo di un'indagine online su aspetti quali la qualità dell'insegnamento, i progressi degli alunni e la capacità di affrontare il fenomeno del bullismo, etc.
- ▶ Dopo la visita di ispezione, che ha come focus l'osservazione in classe, l'ispettore capo redige un rapporto, che identifica i punti di forza e di debolezza della scuola. Il rapporto viene inviato alla scuola e pubblicato sul sito dell'Ofsted. La scuola è tenuta ad inviarne una copia ai genitori di tutti gli alunni iscritti.
- ▶ **La valutazione esterna che si svolge sotto la responsabilità delle autorità locali che controllano gli standard educativi nelle loro aree di competenza**. Nel caso delle valutazioni esterne effettuate dalle autorità locali i rapporti di valutazione sono considerati documenti interni, che non vengono fatti circolare pubblicamente.
- ▶ Per quanto riguarda **la valutazione interna o autovalutazione**, l'Ofsted raccomanda che **venga svolta come parte del regolare processo di miglioramento ma non vengono indicati metodi, frequenza o quadri di riferimento**. I soggetti coinvolti sono insegnanti, altro personale scolastico, e alunni e genitori. Le scuole possono usare il quadro di riferimento per l'ispezione scolastica usato dall'Ofsted (

SISTEMI NAZIONALI DI VALUTAZIONE A CONFRONTO

SPAGNA

- ▶ sono le **Comunità autonome, attraverso l'ispettorato dell'educazione** (presente in ogni Comunità) ad essere responsabili **della valutazione esterna** delle scuole.. Le valutazioni esterne si svolgono sulla base di un quadro di riferimento generale che ogni Comunità autonoma declina ulteriormente con linee guida per un piano di miglioramento.
- ▶ Tutte le Comunità autonome utilizzano **procedimenti simili** per lo svolgimento della **valutazione esterna**: esame, controllo e analisi dei documenti della scuola (pedagogici e amministrativi), visita alle scuole, interviste con i soggetti della scuola (personale direttivo, personale, scolastico, studenti e genitori)..
- ▶ L'ispettorato dell'istruzione di ogni Comunità autonoma predispone **un rapporto annuale** (*Memoria final*) che viene sottoposto al Ministero dell'educazione.
- ▶ **La valutazione interna** delle scuole viene sviluppata dagli istituti di istruzione sulla base **di un quadro di riferimento definito da ogni Comunità autonoma o dal Ministero dell'educazione** del proprio territorio. Piani di miglioramento, progetti o iniziative vengono intrapresi sulla base di questi risultati.
- ▶ I soggetti coinvolti nella procedura di valutazione interna sono numerosi: consiglio scolastico, collegio docenti, dirigente scolastico, comitato per il coordinamento pedagogico, consulenti scolastici, coordinatore dell'autovalutazione.
- ▶ Gli strumenti di valutazione includono forum online, per lo scambio di esperienze e buone pratiche e per lo scambio di strumenti e risorse di valutazione; linee guida e manuali specificamente predisposti da alcune Comunità autonome per supportare il processo di autovalutazione, etc. Al termine del processo di autovalutazione, le scuole, le famiglie o altri soggetti interessati vengono informati sui risultati della valutazione diagnostica a fini formativi e di orientamento effettuata dall'ispettorato. Non si possono utilizzare i risultati di tali valutazioni per predisporre un elenco di scuole o per renderli pubblici.

EURYDICE

- ▶ **Cos'è Eurydice**

Eurydice è la rete europea che raccoglie, aggiorna, analizza e diffonde informazioni sulle politiche, la struttura e l'organizzazione dei sistemi educativi europei. Nata nel 1980 su iniziativa della Commissione europea, la rete è composta da un'Unità europea con sede a Bruxelles e da varie Unità nazionali.

- ▶ <https://eurydice.indire.it/>

- ▶ Quaderno di Eurydice Italia n. 32: “La valutazione delle scuole in Europa: politiche e approcci in alcuni Paesi europei” (settembre 2016)

FONDAMENTALI DEL SNV NEL PROCESSO CICLICO - DPR 80 -2013



LE CICLICITA' DEL SISTEMA NAZIONALE DI VAUTAZIONE

	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24	2024/25
primo ciclo											
secondo ciclo											
terzo ciclo											

FINALITÀ DEI DOCUMENTI STRATEGICI



FINALITÀ DEI DOCUMENTI STRATEGICI

RAV

Rapporto di **A**uto**V**alutazione
analisi e definizione di priorità – traguardi di miglioramento

PDM

Processo **D**i **M**iglioramento
processo di pianificazione di azioni di miglioramento

PTOF

Piano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa
definizione e pianificazione offerta formativa

RS

Rendicontazione **S**ociale
ACCOUNTABILITY- processo di trasparenza - dare conto dei risultati

LE INDICAZIONI DEL MINISTERO

m_pi.ACODGOSV.REGISTRO
UFFICIALE.U.0023940.19-09-2022.h.08:38



Ministero dell'Istruzione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Atto di N. 1111 del 19/09/2022

Oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)

Nucleo interno di valutazione	è opportuno che il “ gruppo di lavoro ” per la prevenzione della dispersione scolastica sia composto anche da docenti del Nucleo interno di valutazione
RAV	Individuazione di priorità di miglioramento e traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR , anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività
Piano di miglioramento	definizione dei percorsi e azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, con particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR , le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano “Scuola 4.0”
PTOF	indicazione delle iniziative curriculari ed extracurriculari previste per il raggiungimento degli obiettivi legati all'investimento del PNRR e dei principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento in relazione al Piano “Scuola 4.0”

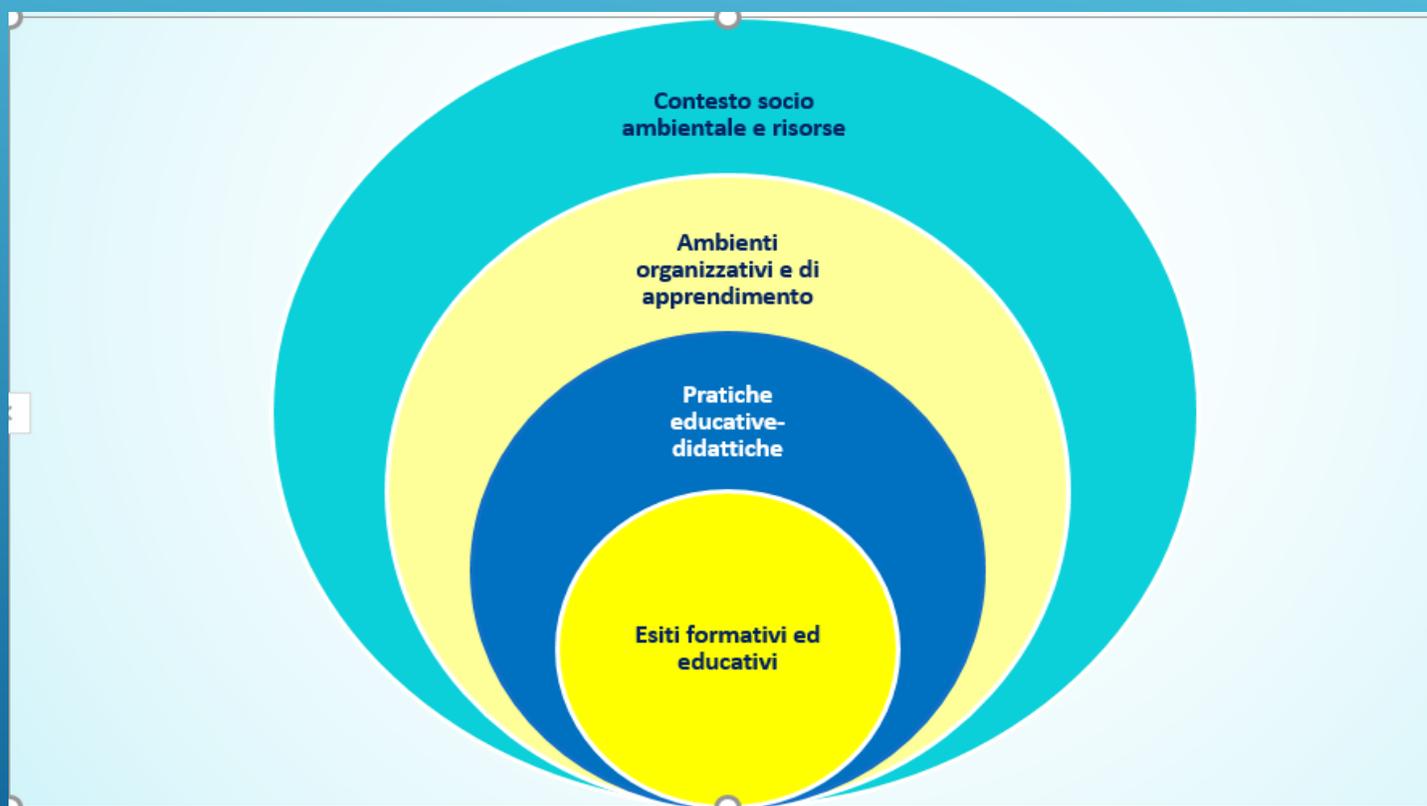
RAV - RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE



LE AREE DEL RAV

CONTESTO	ESITI	PROCESSI	
		PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE
Popolazione scolastica	Risultati scolastici	Curricolo, progettazione e valutazione	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Territorio e capitale sociale	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ambiente di apprendimento	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Risorse economiche e materiali	Competenze chiave e di cittadinanza	Inclusione e differenziazione	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Risorse professionali	Risultati a distanza	Continuità e orientamento	

DIALETTICA ESITI – PROCESSI – RISORSE - CONTESTO



LA MATRICE SWOT

- Il processo di analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) in cui vengono evidenziate le forze (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities), le minacce (Threats).

		ANALISI INTERNA	
		Strengths o punti di forza	Weaknesses o punti di debolezza
ANALISI ESTERNA	Opportunities o opportunità	Possibili strategie S-O	Possibili strategie W-O
	Threats o minacce	Possibili strategie S-T	Possibili strategie W-T

La matrice SWOT è uno strumento di pianificazione strategica) **debolezza,**

RAV : VERIFICARE LE SEGUENTI CONDIZIONI

- - Numero contenuto e sostenibile di priorità
- - Formulare le priorità a partire da un verbo in modo preciso, esprimendo chiaramente l'intenzione di miglioramento
- - Formulare i traguardi in modo da osservare e/o misurare i contenuti delle priorità
- - formulare gli obiettivi di processo in modo da richiamare le azioni
- - Gli obiettivi di processo devono essere coerenti e congruenti rispetto le priorità di miglioramento

RAV : LA LOGICA DELL'AUTOVALUTAZIONE

DESCRITTIVA

VALUTATIVA

PROATTIVA



La logica dell'autovalutazione mediante il RAV

Descrizione del
Contesto

Valutazione degli
Esiti e dei
Processi

*Individuazione
delle priorità di
esito e degli
obiettivi di
processo*

● **Letture e
analisi degli
indicatori**

Spazio per indicatori
aggiunti dall'istituzione
scolastica

● **Riflessione
attraverso le
domande guida**

● **Individuazione
dei punti di
forza e di
debolezza**

● **Espressione
del giudizio
con la Rubrica
di valutazione**

Esplorare i documenti strategici degli Istituti navigando nell'ambiente:

SCUOLA IN CHIARO

Per entrare nell'ambiente e navigare all'interno dei documenti stRategici serve il codice meccanografico dell'Istituto



FORMULARE CORRETTAMENTE PRIORITA' E TRAGUARDI

- ▶ **Definire correttamente una priorità significa** orientare il miglioramento verso un traguardo di miglioramento
- ▶ **Se il traguardo è formulato in maniera chiara ed osservabile** il miglioramento è intenzionale non casuale
- ▶ **Se una priorità e un traguardo sono formulati con precisione e sono osservabili è possibile valutarli e rendicontarli**

RAV- PDM- PTOF



DAL RAV AL PDM

Dalle **PRIORITÀ** e dai **TRAGUARDI** espressi nel **RAV** si individuano **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO di PROCESSO** nelle aree : metodologico-didattiche ed organizzativo-gestionali in relazione a:

- - Criticità individuate
- - Requisiti di fattibilità (risorse e strumenti)

Procedendo mediante :

- - Pianificazione di azioni
- - Monitoraggi periodici e valutazione dello stato di avanzamento
- - Documentazione delle attività

MONITORARE I PROCESSI RACCOGLIERE ED INTERPRETARE I DATI

- - **dati provenienti dalla scuola- Istat- MIM con benchmark** (*ES : Contesto, esiti scrutini ed esami, trasferimenti, abbandoni, personale scolastico, risultati prove Invalsi, ecc..*)
- - **verificare la presenza/assenza di elementi , aspetti, fenomeni**
- - **leggere i dati e l'aggregazione di più dati e confrontarli con i contesti di riferimento**

- - **dati provenienti dalla scuola- Istat- MIM con benchmark** (*ES : Contesto, esiti scrutini ed esami, trasferimenti, abbandoni, personale scolastico, risultati prove Invalsi, ecc..*)
- - **verificare la presenza/assenza di elementi , aspetti, fenomeni**
- - **leggere i dati e l'aggregazione di più dati e confrontarli con i contesti di riferimento**

ELEMENTI DEL PDM

- OBIETTIVI DI PROCESSO :
 - - AZIONI - RISORSE - FATTIBILITÀ
 - - EVIDENZE - MONITORAGGIO E VERIFICA
 - - TEMPI

- (chi - che cosa - come - quando)

MODELLO COMUNE DI RIFERIMENTO NELLA PIATTAFORMA SIDI

Si possono indicare fino a **tre percorsi di miglioramento**:

- - **Titolo del percorso di miglioramento**
- - **Obiettivi di processo collegati al percorso, a loro volta collegati ad almeno una priorità**
- - **Breve descrizione del percorso**
- - **Attività previste per il percorso (massimo 3)**

PRIORITA' - OBIETTIVI FORMATIVI - PIANO DI MIGLIORAMENTO

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

NAVIGA IL PTOF

PTOF IN FORMATO PDF

Condividi



← LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)



Piano di miglioramento



Principali elementi di innovazione



PIANO DI MIGLIORAMENTO: MODELLO NELLA PIATTAFORMA SIDI

Piano di miglioramento

* **Titolo del Percorso di miglioramento**

Inserire qui il titolo del Percorso di miglioramento

Obiettivi di processo collegati al percorso

* **Obiettivi di processo collegabili/collegati al percorso** Dato estratto a settembre 2018 dal RAV 2017/18

Curricolo, progettazione e valutazione RAV +

Strutturare prove comuni per tutti i dipartimenti, delle competenze degli alunni comuni per anni di corso calibrate anche sugli alunni BES ✓ 🗑️

Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e metacognitive anche come supporto al lavoro autonomo a casa ✓ 🗑️

Definire, all'interno dei dipartimenti, livelli, obiettivi e criteri di valutazione comuni al fine di raggiungere una reale certificazione competenze ✓ 🗑️

AGGIUNGI NUOVO OBIETTIVO DI PROCESSO

Ambiente di apprendimento RAV +

Inclusione e differenziazione RAV +

Continuità e orientamento RAV +

Orientamento strategico e organizzazione della scuola RAV +

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane RAV +

* **ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO (MASSIMO 3 ATTIVITÀ)**

OBIETTIVI **SMART**

- **SPECIFICI** (definiti con precisione)
- **MISURABILI** (quantificabili)
- **ACCESSIBILI** (raggiungibili anche se sfidanti)
- **RILEVANTI** (coerenti con la mission)
- **TEMPIFICABILI** (raggiungibili in tempi definiti)

ATTENZIONE ALLE COMPETENZE CHIAVE

La scuola deve sviluppare un'azione didattica integrata, mirata a:

- - **favorire e potenziare le connessioni tra gli app rendimenti in contesti formali, informali e non formali**
- - **valorizzare l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente**
- - **Tali competenze si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale**

LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (RACCOMANDAZIONE - UE 22/05/2018)

- ▶ **Competenza alfabetica funzionale**
- ▶ **Competenza multilinguistica**
- ▶ **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- ▶ **Competenza digitale**

- ▶ **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**
- ▶ **Competenza in materia di cittadinanza**
- ▶ **Competenza imprenditoriale**
- ▶ **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

DAL RAV AL MIGLIORAMENTO

AREA DEGLI ESITI	INDICATORI	PRIORITÀ- TRAGUARDI
RISULTARI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none">▪ Esiti degli scrutini▪ Trasferimenti e abbandoni▪ Debiti formativi, ripetenze▪ Collocazione fasce (basse , medio-basse , medio-alte)▪ collocazione rispetto l'esc, la media regionale , nazionale▪ variabilità tra le classi , i plessi▪ differenza di risultati tra biennio e triennio , tra primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none">▪ Migliorare i risultati in italiano e matematica▪ Ridurre la % di trasferimenti ed abbandoni▪ Incrementare il numero di alunni collocati nelle fasce medio- alte ; ridurre la % di alunni nelle fasce della sufficienza....▪ Allineare i risultati alla media regionale; avvicinarsi all'esc di riferimento▪ Mantenere il livello▪ Migliorare i risultati negli esami di stato

DAL RAV AL MIGLIORAMENTO

AREA DELLE PROVE STANDARDIZZATE	INDICATORI	PRIORITA' -TRAGUARDI
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<i>Punteggio della scuola in italiano e matematica</i>	Migliorare il punteggio o i risultati delle prove standardizzate,(in italiano, in matematica)
	<i>Punteggio rispetto all'esc di riferimento, al dato regionale, nazionale</i>	Avvicinare, allineare, raggiungere progressivamente l'esc di riferimento, i dati regionali , nazionali
	<i>Collocazione nelle fasce di livello</i>	Migliorare il punteggio medio, incrementare la collocazione degli alunni nelle fasce medio alte Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce basse

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ▶ **legge 107/2015 art. 1 c. 14:** Il piano PTOF è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico

ATTO DI INDIRIZZO del DS parte :



- ▶ dalle priorità del RAV per individuare gli obiettivi formativi prioritari e le leve organizzative strategiche

PTOF E NECESSARI ADEGUAMENTI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



LE SCELTE STRATEGICHE



L'OFFERTA FORMATIVA



L'ORGANIZZAZIONE



PTOF 2022- 2025



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2. Caratteristiche principali della scuola
3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
4. Risorse professionali



LE SCELTE STRATEGICHE

1. Aspetti generali
2. Priorità desunte dal RAV
3. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
4. Piano di miglioramento
5. Principali elementi di innovazione
6. Iniziative previste in relazione a... PNRR



L'OFFERTA FORMATIVA

1. Aspetti generali
2. Traguardi attesi in uscita
3. Insegnamenti e quadri orario
4. Curricolo di Istituto
5. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
6. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
7. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
8. Attività previste in relazione al PNSD
9. Valutazione degli apprendimenti
10. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
11. Piano per la didattica digitale integrata



L'ORGANIZZAZIONE

1. Aspetti generali
2. Modello organizzativo
3. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4. Reti e Convenzioni attivate
5. Piano di formazione del personale docente
6. Piano di formazione del personale ATA

200

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE



SIDI
PTOF - Piano Triennale Offerta Formativa

[Home](#) [Scuola e contesto](#) [Scelte strategiche](#) [Offerta formativa](#) [Organizzazione](#) [Monitoraggio](#)

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Triennio di progettazione: 2018/19-2020/21
Anno di riferimento: 2018/19
Stato: **IN LAVORAZIONE** Versione: 1

[GESTISCI](#) [STORICO PIANO](#) [SCARICA PIANO](#)

Home



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

[GESTISCI](#) [GENERA PDF](#)
[PULISCI SEZIONE](#)



LE SCELTE STRATEGICHE

[GESTISCI](#) [GENERA PDF](#)
[PULISCI SEZIONE](#)



L'OFFERTA FORMATIVA

[GESTISCI](#) [GENERA PDF](#)
[PULISCI SEZIONE](#)



L'ORGANIZZAZIONE

[GESTISCI](#) [GENERA PDF](#)
[PULISCI SEZIONE](#)



IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

[GESTISCI](#) [GENERA PDF](#)
[PULISCI SEZIONE](#)

RENDICONTAZIONE SOCIALE

definita come

'pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza' (art.6, comma I, lett. d del D.P.R. n.80 - 28 marzo 2013.)

RENDICONTAZIONE SOCIALE: FINALITA'

- *Il dar conto mette in discussione luoghi comuni sedimentati*, pregiudizi, fake news;
- Può far scaturire un **dialogo con gli stakeholders interni ed esterni**
- **possibile impatto sociale** dell'operato della scuola come **contributo positivo al cambiamento del singolo e della comunità**

RENDICONTAZIONE SOCIALE : RISULTATI RAGGIUNTI

	INDICATORI per le priorità	PRIORITA- TRAGUARDI Processi di miglioramento	RENDICONTAZIONE SOCIALE
RISULTARI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none">▪ Esiti degli scrutini▪ Trasferimenti e abbandoni▪ Debiti formativi, ripetenze▪ differenza di risultati tra biennio e triennio , tra primaria e secondaria▪ Indice di ammissioni esami▪ Percentuali di debiti formativi	<ul style="list-style-type: none">▪ Migliorare i risultati in italiano, matematica ...▪ Ridurre la % di trasferimenti ed abbandoni▪ Incrementare il numero di alunni collocati nelle fasce medio- alte ; ridurre la % di alunni nelle fasce della sufficienza....▪ Migliorare i risultati negli esami di stato	Evidenze , trend, Dati prima e dopo..

Grazie per l'attenzione

